



COMUNE DI VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

**Disciplinare per la celebrazione dei matrimoni
e delle unioni civili**

(in vigore dal 1 novembre 2016)

CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI

Disciplinare

Art. 1 – Oggetto e finalità.

Il presente disciplinare detta le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 106 e seguenti del codice civile e dell'Ordinamento dello Stato Civile, nonché in ottemperanza alle disposizioni della legge 20 maggio 2016, n. 76.

La celebrazione del matrimonio e delle unioni civili è attività istituzionale garantita.

Art. 2 – Funzioni.

La celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili viene effettuata dal Sindaco nelle sue funzioni di Ufficiale dello Stato Civile.

Il Sindaco può delegare dette funzioni secondo quanto stabilito dall'art.1, comma 3, del DPR n. 396/2000.

Il celebrante avrà cura della tenuta e del deposito dei registri degli atti di matrimonio utilizzati per la celebrazione.

Art. 3 – Luogo della celebrazione.

La "casa comunale", ai fini di cui all'articolo 106 del Codice Civile per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, è rappresentata dalla Sede comunale, sita in via Roma 41 a Vezzano.

Il locale individuato come sala per le celebrazioni è la sala di rappresentanza, posta al primo piano del palazzo municipale.

Vengono inoltre individuate come "casa comunale" anche gli edifici sedi degli ex Comuni di Padergnone (sito in Via Nazionale n. 96 a Padergnone) e Terlago (sito in Piazza di Torchio 1 a Terlago). Su richiesta degli interessati infatti, il matrimonio o l'unione civile potranno essere celebrati nelle ex sale consiliari di Padergnone e Terlago.

La celebrazione fuori dalla “casa comunale” può avvenire solo nei casi previsti dall’art.110 del Codice Civile.

Art. 4 – Prenotazione della celebrazione.

La prenotazione della celebrazione va presentata all’ufficio di Stato Civile, compilando apposito modulo, predisposto dal Comune, sottoscritto da entrambe le parti, in occasione della richiesta di pubblicazioni del matrimonio.

L’istanza deve contenere le generalità delle parti, il regime patrimoniale, la data e l’ora del matrimonio o dell’unione civile e la sede prescelta per la celebrazione.

Art. 5 – Giornate ed orari delle celebrazioni.

I matrimoni e le unioni civili sono celebrati in via ordinaria dal lunedì al venerdì negli orari di servizio dell’ufficio di stato civile.

La celebrazione richiesta al sabato o in giornate festive è subordinata alla disponibilità del Sindaco (o suo delegato) e alla disponibilità del funzionario dell’ufficio di stato civile, (qualora sia richiesta la sua presenza) e potrà avvenire esclusivamente nei seguenti orari:

mattino: dalle 10:00 alle 12:00

pomeriggio: dalle 14:00 alle 17:00

Non si celebrano matrimoni o unioni civili nella giornata di domenica.

La durata della singola cerimonia è fissata, in via ordinaria, in un tempo massimo di 60 minuti.

Art. 6 – Allestimento della sala.

Le parti possono, a propria cura e spese, chiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi e addobbi - che al termine della cerimonia devono essere tempestivamente e integralmente rimossi – purché siano compatibili con gli spazi a disposizione e con l’utilizzo successivo della sala stessa.

E' vietato organizzare rinfreschi, brindisi, lanci di riso ed altro materiale (petali, coriandoli, ecc.) nella sala del palazzo comunale, ovvero all'interno e sulle scale dello stesso.

Le parti sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture ed agli arredi, durante l'utilizzo degli spazi assegnati, nonché di eventuali incidenti a persone.

Art. 7 – Costo del servizio

I corrispettivi per le celebrazioni di matrimonio o unione civile sono i seguenti:

	Almeno una delle parti sia residente nel Comune di Vallelaghi	Entrambe le parti non siano residenti nel Comune di Vallelaghi
In orario di servizio	50,00	150,00
Fuori dall'orario di servizio	100,00	200,00

I predetti corrispettivi sono dovuti a fronte dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio, quali: spese gestionali per la pulizia, il riscaldamento, il personale ausiliario, l'acquisto di materiale di rappresentanza per il cerimoniale.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere consegnata all'ufficio di stato civile almeno 7 giorni prima quello previsto per la celebrazione.

Lo spostamento della cerimonia per cause non imputabili all'amministrazione comunale, non comporta la restituzione della tariffa versata.

L'importo del rimborso viene fissato ed aggiornato dalla Giunta Comunale.

Art. 8– Dergoghe al presente disciplinare.

Eventuali deroghe alle norme fissate dal presente disciplinare possono essere disposte dal Sindaco, per esigenze particolarmente gravi ed eccezionali.

Art. 9 – Entrata in vigore.

IL presente disciplinare viene applicato a decorrere dal 01.11.2016. Da tale data cessano di avere validità eventuali disposizioni precedentemente adottate.